

All'attenzione dei lavoratori europei

I dirigenti dell'Unione Europea ci stanno portando dritti contro al muro.

Per anni, è stato dato sempre più potere alla finanza. Il bilancio è disastroso. L'ambiente è stato sacrificato. La disoccupazione è aumentata in maniera tremenda. I lavoratori sono stremati ed impoveriti. L'economia reale è stata sottomessa al volere delle banche.

Ora, in nome della crisi che loro stessi hanno provocato, i governi europei portano avanti e incrementano le politiche di austerità. Sotto l'iniziativa di Angela Merkel e di Nicolas Sarkozy, hanno deciso di scrivere un nuovo trattato europeo che toglierà ai popoli europei il diritto di decidere, attraverso scelte parlamentare, il bilancio dello Stato, per imporre ovunque 'austerità. Nessuno di loro ha pensato di chiedere il parere dei popoli su un testo così fondamentale. E' la fuga in avanti dell'Europa verso l'austerità. Perché l'Europa non si può fare senza ne contro i popoli, richiediamo la convocazione di un referendum su questo trattato nei nostri paesi.

Sarkozy e Merkel vogliono generalizzare a tutta l'Europa il disastroso Agenda 2010 che ha così crudelmente portato alla degradazione delle condizioni lavorative in Germania. Il loro obiettivo è di peggiorare la concorrenza tra lavoratori europei per diminuire i diritti che hanno fatto dell'Europa il continente più avanzato dal punto di vista dei diritti sociali. Questa strategia mette volontariamente ii popoli europei gli uni contro gli altri. Sarkozy e Merkel non esitano a soffiare sulla brace del nazionalismo e della xenofobia, correndo il rischio di riaprire vecchie ferite mai veramente sanate. Gli amici della Merkel parlano di costringere la Grecia a vendere le sue isole. Sarkozy parla deli nuovi entrati nella zona euro come di bocconi avariati. Queste parole provocatorie hanno come obiettivo quello di sviare la rabbia dei popoli dai veri responsabili: le banche, la finanza e i dirigenti politici che a loro hanno abbandonato il poterei. Vi chiamiamo alla resistenza, con tutte le vostre forze, per impedire l'arretramento della nostra civiltà europea.

Vi esortiamo a non cadere nella loro trappola che è una minaccia per la pace in Europa. Tutti insieme, preserviamo l'amicizia tra i popoli francesi e tedeschi perché è la condizione essenziale per la pace in Europa.

Come garantire la pace in Europa ? La pace non si decreta. La si costruisce tramite la cooperazione tra i popoli, al servizio di tutti. Questa è incompatibile con la dominazione arrogante di due capi di stato su tutti gli altri. Ha bisogno di poter appoggiarsi su una politica

condotta al servizio dell'interesse generale europeo. E' ora di governare per soddisfare i bisogni e le aspettative delle masse della popolazione europea e quindi dei lavoratori europei, come ad esempio la ripartizione delle ricchezze, la difesa ed allargamento del diritto ad una pensione dignitosa, la crescita del servizio pubblico, eliminazione della precarietà, la lotta implacabile alla povertà e a tutte le disuguaglianze, la transizione ecologica.

Lavoratori europei non rassegnatevi! La finanza non può nulla contro i popoli determinati. Perché la vera ricchezza è il frutto del lavoro umano. Mobilitandosi, i lavoratori europei possono fischiare la fine dell'orgia finanziaria. Ed iniziare senza aspettare a costruire un mondo finalmente umano.